

L'ALLARME

Misure di prevenzione contro le zanzare infette

Una colonia è stata individuata nel territorio trevigiano confinante di Motta di Livenza
Gli insetti possono trasmettere il West Nile virus che colpisce sia le persone sia gli animali
Nei casi più gravi ci possono essere segni di encefalite e meningite
I donatori di sangue della provincia saranno sottoposti a test per verificarne la presenza
Oltre a Pordenone, sono interessate numerose province del Veneto e dell'Emilia Romagna

Zanzare infette in provincia di Treviso e scatta l'allerta per il West Nile virus anche nel Pordenonese. È stato diramato dal Centro nazionale sangue il documento sulle misure di prevenzione da adottare nella trasmissione del virus del Nilo occidentale. La colonia di zanzare infette è stata individuata a Motta di Livenza su segnalazione dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie.

Le misure di prevenzione sono state diramate anche alla provincia di Pordenone «in trappola parlante», ovvero individuate in zone di confine, e per questo l'area di interesse si è estesa, unico territorio in regione, anche nel Pordenonese.

Questo comporta che i donatori di sangue della provincia saranno sottoposti indistintamente al test Nat (al fine di scongiurare la sospensione dalla donazione per 28 giorni), quel particolare esame che serve a identificare la presenza o meno del virus nel sangue del donatore. Questa misura di prevenzione, attuata nel Pordenonese da una decina di giorni (da quando cioè il Centro nazionale sangue ha diramato il documento di allerta per l'applicazione delle misure di prevenzione), viene estesa anche a tutti coloro che avessero soggiornato nei territori in cui sia stata riscontrata la presenza di zanzare infette.

Allo stato attuale, le province in cui è presente il West Nile virus, oltre a Pordenone, sono Verona, Padova, Venezia, Reggio Emilia, Modena, Treviso, Bologna, Ferr-



Il virus West Nile viene trasmesso da zanzare infette

ra, Mantova, Ravenna e Rovigo. In quest'ultima, in particolare, c'è stato il caso di una persona infettata: si tratta di un uomo di 56 anni che è stato ricoverato. «La maggior parte delle infezioni umane da West Nile è asintomatica – spiega il Centro europeo per il controllo delle malattie, che ha riscontrato l'infezione da virus anche in un uomo greco – e, nel caso in cui ci siano sintomi, essi si presentano come una lieve influenza, con mal di testa, febbre e dolori. Nei casi più gravi, osservati soprattutto negli anziani, ci possono essere segni di encefalite, menin-

go-encefalite o meningite».

Il virus non colpisce soltanto gli uomini, ma anche gli animali, e non esiste un vaccino contro questa infezione. –

L.V.

CONSTATAZIONE AMICHEVOLE

DI ENRICO GALIANO

Zanzare infette
di provenienza africana
nel Pordenonese.

Già pronto l'hashtag
#chiudiamoibalconi.